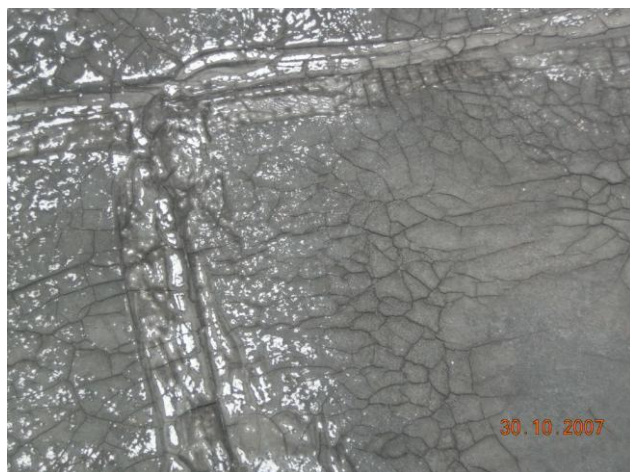


Cusano M. 10 Settembre 2010

NOTIZIARIO N. 25

QUALITA' DELLE MEMBRANE BITUMINOSE BPP

Oggi si parla tanto della "qualità" delle membrane bituminose, ma quello che, a mio parere, è sicuro, è che quelle attuali, "qualitativamente" nulla hanno a che vedere con quelle di "di una volta" e non sto parlando di quelle "preistoriche"; annate dal 1970 al 1980, paragonabili tutte sicuramente alla miglior annata, in assoluto, di quel periodo, di un Chateau Margaux, ma di quelle dei successivi 15 anni 1980 – 1995, periodo durante il quale la "qualità", pur decrescendo esponenzialmente, è però riuscita a mantenere dei livelli accettabili. Premesso che, in questo caso, intendo per "qualità" la capacità di mantenere almeno per un periodo superiore ai 10 anni una buona parte delle proprie caratteristiche originarie, il problema riguarda il fatto che, ormai, è quasi divenuto un obbligo proteggere le attuali membrane bituminose BPP, pena l'insorgenza, dopo un breve periodo di tempo, di accentuati fenomeni di "coccodrillatura superficiale", e guai a Voi se dimenticate di rinnovare la protezione perché, a questo punto, il fenomeno di "coccodrillatura superficiale" potrebbe assumere aspetti stratosferici, vedi documentazione fotografica sottostante, relativa sicuramente ad un caso eclatante.



Orbene, proprio in relazione alla qualità e al quasi obbligo di protezione, l'anno scorso ho avuto la possibilità di prendere visione di un manto di copertura datato Marzo/Aprile 1995 e, a prescindere dalla sua buona fattura realizzativa e dalla sicura "qualità" delle membrane utilizzate,

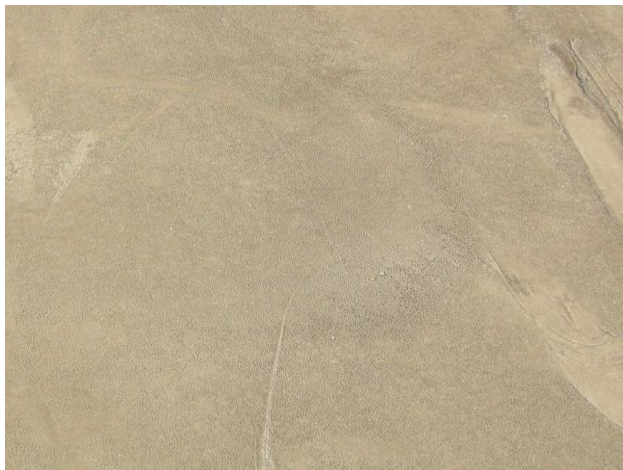


quello che mi ha stupito, ma non più di tanto, perché avevo già avuto modo di constatarlo un'infinità di altre volte, è stato che, nonostante l'assoluta assenza, a livello delle sue partizioni verticali, di qualsiasi tipo di protezione, superficialmente non era presente, anche in forma minimale, alcun fenomeno di "coccodrillatura superficiale. Guardare per credere.





Per coloro che potrebbero essere ancora scettici spero possano bastare i sottostanti ulteriori particolari. In caso contrario mi avvertano che provvederò ad inviare loro le immagini fotografiche originali in modo che possano ingrandirle a loro piacimento.



*In conclusione la qualità di una membrana bituminosa BPP è sempre e resterà sempre **“qualità”**, a prescindere che questa venga protetta o non protetta, checchè ne dicano i nostri vari **“cari”** produttori.*

*Io oramai parto dal presupposto che per avere il minimo qualitativo da una membrana bituminosa BPP e/o BPE non si possa far altro che richiederne una di quelle che vengono **“spacciate”** per il **“TOP dei TOP”** e, considerate le esperienze acquisite, non voglio neppure lontanamente pensare a cosa accadrà nel tempo a quei confinamenti impermeabilizzativi realizzati con quelle di **“qualità”** inferiore.*

*Meditate, meditate, non tutto quel che è **“nero”** può essere considerato **“oro”**, anche se è **“spacciato”** per tale.*

Al prossimo notiziario.

Mario Piccinini